CORRIERE FIORENTINO
18-GEN-2019
da pag. 2
foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Paolo Ermini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 5639 - Lettori: 41000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 54 %

La prossima settimana via alla task force in Toscana con gli Atenei: controlli su 164 ponti. Ma poi servono i fondi

E45, Anas finisce sotto accusa

Il gip dei sigilli al viadotto: rischi evidenti, loro inerti. La Regione scrive a Toninelli

dal nostro inviato
Simone Innocenti

AREZZO Anas non ha fatto niente secondo il gip di Arezzo Piergiorgio Ponticelli che lo scrive nel decreto di sequestro preventivo del viadotto Puleto dell'E45, nei pressi di Valsavignone, al confine fra Toscana e Romagna. «In questa vicenda si osserva l'inezia di Anas che ad oggi non ha approntato cantieri sul viadotto e/o eseguito interventi sul pilone, nonostante l'evidenza della situazione». Non solo, nella relazione dei tecnici si legge: «Se fossi il responsabile Anas chiuderei il traffico».

a pagina 2

Viadotto, il giudice accusa Anas «Rischi evidenti, e loro inerti»

Il Gip: né cantieri né interventi. La replica: erano previsti. La Regione scrive a Toninelli

Il tecnico nella relazione Se io fossi il responsabile del Compartimento Anas in scienza e in coscienza chiuderei il traffico

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO Non ha fatto niente, Anas. Lo dice il giudice per le indagini preliminari di Arezzo Piergiorgio Ponticelli nel decreto di sequestro preventivo del viadotto Puleto dell'E45, nei pressi di Valsavignone, in provincia di Arezzo, al confine fra Toscana e Romagna. Scrive il gip: «In questa vicenda si osserva l'inezia di Anas che ad oggi non ha approntato cantieri sul viadotto e/o eseguito interventi sul pilone, nonostante l'evidenza della situazione».

La relazione dei tecnici nominati dal procuratore Roberto Rossi non lascia alcuna ombra di dubbio al gip Ponticelli. «Allo stato degli atti e degli accertamenti è pienamente dimostrato e non seriamente contestabile il pericolo, attuale e concreto, di crollo del viadotto». Mercoledì scorso, dopo che i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria avevano messo i sigilli al «Puleto», Anas ha risposto con un comunicato stampa: «Anas nei mesi scorsi ha progettato e appaltato un intervento di manutenzione straordinaria per l'adeguamento sismico e strutturale del viadotto del valore complessivo di circa 2,5 milioni di euro». Ma i lavori non sono mai partiti, anche se ora promette: «C'è in corso su questo tratto dal 2016 un imponente piano di manutenzione e riqualificazione per un investimento complessivo di 1,6 miliardi di euro, che subirà una forte accelerazione nel 2019. Per Anas il «Puleto presenta alcuni ammaloramenti nel sistema di appoggio, nei giunti e nei cordoli laterali e un degrado superficiale sulle pile e le spalle, con scopertura in alcune zone dei copriferri e l'ossidazione dei ferri di armatura, che tuttavia non pregiudicano la transitabilità del viadotto». La relazione dei consulenti tecnici è talmente allarmante che — si legge agli atti dell'inchiesta — uno dei due ha riferito: «Se io fossi il responsabile del Compartimento Anas in scienza e in coscienza chiuderei il traffico, stante la situazione di estremo degrado degli appoggi degli impalcati».

In particolar modo a preoccupare i consulenti è il cosìdetto baggiolo, che è «un elemento di calcestruzzo sul quale vengono posti gli apparecchi metallici di appoggio. I baggioli — si legge nel decreto di sequestro — risultano vistosamente degradati e sgretolati per l'azione dei percolamenti delle acque meteoriche cariche di sali disgelanti».

Intanto scoppia la polemica politica. Riccardo Zucconi, deputato toscano di Fratelli d'Italia, e componente della Commissione «Attività Produttive» alla Camera dei Deputati, dice: «L'Anas e il Ministro Toninelli chiariscano le reali condizioni della struttura». Sbloccare subito il progetto, redatto a suo tempo

dalla Provincia di Arezzo, per la riqualificazione della vecchia statale Tiberina 3bis che rappresenta l'unica concreta alternativa di fronte alla chiusura del Puleto: è quello che c'è scritto in una lettera che l'assessore a trasporti e infrastrutture Vincenzo Ceccarelli ha inviato a Toninelli. Il presidente del Consiglio regionale toscano Eugenio Giani spiega: «Toninelli agisca subito e predisponga, per gli interventi sul viadotto della E45, le stesse procedure utilizzate dopo il crollo del ponte Morandi a Genova». La stessa richiesta arriva dal vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana, Marco Stella (FI).

Simone Innocenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sigilli

- Mercoledì, dopo l'esposto di un gruppo di cittadini la Procura di Arezzo ha chiesto e ottenuto il **sequestro** del viadotto Puletto sulla E45
- È quindi stato **chiuso** il tratto della superstrada tra Valsavignone e Canili al confine fra Romagna e Toscana

Le strutture usurate del viadotto Puleto sequestrato mercoledì dai giudici